

in base a quelle sentenze, l'Avvocatura generale dello Stato pretende addirittura di ostacolare ancora le domande di risarcimento, legittimamente proposte dai cittadini ingiustamente danneggiati —:

se i fatti denunciati corrispondano al vero;

quale sia il numero delle persone indebitamente private della libertà personale nel corso delle inchieste su asseriti e mai dimostrati traffici d'armi svolte dai magistrati Pier Camillo Davigo, Pier Luigi Maria Dell'Oso e Carlo Palermo, precisando per ciascuna di loro la durata della carcerazione cautelare ingiustamente sofferta;

quale sia il numero delle persone che, incriminate dai predetti magistrati, furono riconosciute colpevoli di traffico d'armi;

quale sia il numero delle persone che, ingiustamente private della libertà personale, furono poi risarcite ed in qual misura;

quali interventi ritiene di adottare il Presidente del Consiglio in via d'urgenza a titolo di immediato ristoro nei confronti dei cittadini che hanno avanzato richieste risarcitorie. (4-05066)

Ritiro di un documento di indirizzo e di sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Pezzoli n. 4-04242 del 15 ottobre 1996.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 29 ottobre 1996, a pagina 4030, seconda colonna, alla trentasettesima riga, dopo la parola « richiamare » deve leggersi: « l'organo competente » e non « la Commissione straordinaria », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 5 novembre 1996, a pagina 4232, seconda colonna, alla quattordicesima riga deve leggersi: « LENTI e MAURA COS-SUTTA. — Ai » e non « MAURA COSSUTTA e LENTI. — Ai », come stampato.